



A.D. 1308
unipg

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca

(Approvate dal Presidio della Qualità in data 12.12.2022)

Sommario

Premessa.....	3
1. Riferimenti normativi.....	3
2. Acronimi	3
3. Requisiti di Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato di ricerca	4
4. Il sistema di AQ	4
5. Soggetti e responsabilità nel sistema di AQ interno ai Corsi di Dottorato di ricerca	4
6. Strumenti di AQ per i Corsi di Dottorato di ricerca	7
Tabella riassuntiva.....	8
Allegati	9
Allegato 1 - Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (DPI)	9
Allegato 2 - Documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (DAAP)	10
Allegato 3 - Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO).....	18
Allegato 4 - Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi (DAQ).....	20
Allegato 5 - Relazione annuale (RA).....	21
Appendice	32

Premessa

Il presente documento definisce il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo degli Studi di Perugia.

Lo scopo del sistema di AQ dei Dottorati di Ricerca è:

- definire le fasi, le responsabilità e gli strumenti utili per il monitoraggio interno;
- prevedere un adeguato accompagnamento ai Corsi di Dottorato nelle fasi di accreditamento iniziale (triennale) e di valutazione da parte di ANVUR, garantendone la coerenza con le Politiche e la Programmazione dell'offerta formativa di Ateneo.

1. Riferimenti normativi

Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021: "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n226-del-14-12-2021>

Decreto Ministeriale n. 301 del 22 marzo 2022: "Nuove linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226"

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf>

Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021: "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio"

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>

Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) – approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR dell'8.09.2022

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/09/AVA3.pdf>

Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) con Note – approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 12.10.2022

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/10/AVA-3-ModelloNote_2022-10-12_sito.pdf

AccREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei – approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 12.10.2022

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/10/AVA3-LG-Atenei_2022-10-12_sito_.pdf

Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/AVA3_Glossario_2022.11.04.pdf

Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca (*emanato con D.R. n. 620/2022 dell'11 marzo 2022 – in vigore dal 12 marzo 2022*)

<https://www.centrale.unipg.it/files/statuto-regolamenti/regolamenti/reg-dottorati-ricerca-ex-dm-226-2021.pdf>

2. Acronimi

AQ: Assicurazione Qualità

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

RQ: Responsabile Qualità

DPI: documento di progettazione iniziale

DAAP: documento di autovalutazione per AccredITamento Periodico

DPO: documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca

DAQ: documento di analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi
RA: Relazione annuale di fine ciclo triennale
DAI: documento di analisi degli indicatori ANVUR (Scheda del riesame)

3. Requisiti di Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato di ricerca

L'AQ contempla azioni di progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo condotte sotto la supervisione di un responsabile. Queste azioni hanno lo scopo di garantire che:

- ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei suoi compiti e li svolga in modo competente e tempestivo;
- il servizio erogato sia efficace;
- siano tenute tracce del servizio con documentazioni appropriate e sia possibile valutarne i risultati.

Le azioni della AQ (pianificazione, monitoraggio, autovalutazione, riesame) realizzano un processo di miglioramento continuo sia degli obiettivi sia degli strumenti che permettono di raggiungerli.

Tutte le azioni dell'AQ devono essere regolate da apposite linee guida, applicate sistematicamente seguendo specifici indirizzi operativi ed essere documentate e verificabili al fine di attestarne l'efficacia ovvero avviare la revisione.

4. Il sistema di AQ

Il sistema di AQ interno dei Corsi di Dottorato di ricerca è coerente con il Sistema di AQ di Ateneo (<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/presidio-della-qualita/aq-ateneo>), con i documenti strategici di Ateneo (<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>) e con gli obiettivi in essi delineati, nonché con gli indirizzi nazionali in materia. Tale Sistema presuppone l'individuazione e la descrizione della struttura organizzativa (Fig. 1), che potrà essere definita tramite diagramma e/o documento contenente informazioni quali il nome del Responsabile del corso (Coordinatore), il Collegio dei Docenti, il Responsabile Qualità (RQ), il Supervisore e il Referente (in presenza di curricula), e le relative attribuzioni di responsabilità (si veda paragrafo successivo).

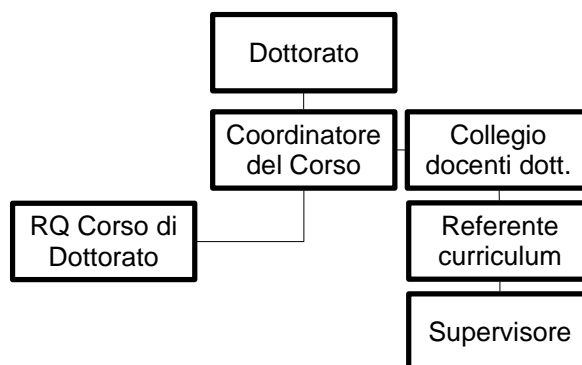


Fig. 1 Struttura organizzativa di un Corso di Dottorato di ricerca

Per i corsi di Dottorato a cui l'Ateneo partecipa in consorzio con altri Atenei che ne hanno anche la responsabilità amministrativa, si rinvia alle loro determinazioni in materia di AQ.

5. Soggetti e responsabilità nel sistema di AQ interno ai Corsi di Dottorato di ricerca

ORGANI/ SOGGETTI	COMPITI
Consiglio di Dipartimento	Il Consiglio di Dipartimento svolge i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> • propone l'istituzione o la partecipazione a un dottorato di interesse nazionale su iniziativa di uno o più docenti a esso afferenti. Sulla proposta delibera il

	<p>Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere del Senato Accademico e del Nucleo di valutazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantisce la disponibilità di risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca; • nomina i componenti del Collegio dei docenti su proposta del Collegio, se già costituito. Le eventuali modifiche alla composizione del collegio possono essere effettuate esclusivamente in sede di proposta di accreditamento del Corso; • approva la relazione annuale sull'andamento del Corso di dottorato.
Coordinatore	<p>Il Coordinatore rappresenta il Corso di dottorato di ricerca, ed è responsabile delle attività del Corso stesso, convoca e presiede il Collegio dei docenti.</p> <p>Il Coordinatore svolge, in particolare, i compiti previsti dal Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca.</p> <p>Sono inoltre compiti del Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autorizzare, su richiesta del dottorando e sentito il supervisore, la permanenza fuori sede del dottorando per periodi inferiori a sei mesi; • predisporre la scheda di Accreditamento e la Relazione annuale; • adottare provvedimenti in caso d'urgenza da sottoporre successivamente a ratifica del Collegio Docenti.
Collegio dei Docenti	<p>Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili. Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di programmare le attività didattiche e di ricerca del Corso, selezionando attività formative coerenti non solo con gli obiettivi del corso ma anche con i profili in uscita, differenziandole dalle attività didattiche dei primi cicli. Il Collegio rivolge specifica attenzione all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perseguendo obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, volti ad aumentare la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero; • garantire la crescita dei dottorandi, favorendo periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato; • stimolare il confronto tra i dottorandi favorendone la partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione. <p>Il Collegio svolge, in particolare, i compiti previsti dal Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca.</p> <p>Svolge inoltre i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • designare tra i suoi componenti il Coordinatore; • proporre al Dipartimento l'accREDITamento del Corso; • attribuire le borse di studio ai dottorandi iscritti al I anno di Corso, laddove ci siano finanziamenti esterni; • assegnare entro quattro mesi dall'inizio dei corsi a ciascun dottorando un supervisore e uno più co-supervisori, che dovranno seguirne le attività di ricerca e di formazione. Almeno uno di essi deve appartenere al Collegio dei Docenti; • definire un piano di attività didattica per ogni ciclo, proponendo un carico complessivo compreso fra 30 e 60 cfu per l'intero triennio (un cfu può corrispondere ad un impegno fra 6 e 8 ore), specificando la quota di didattica frontale e delle altre forme ammesse dal Regolamento di Ateneo;

	<ul style="list-style-type: none"> • approvare il progetto formativo dei dottorandi entro e non oltre il quarto mese dall'inizio del Corso; • stabilire le modalità di svolgimento delle prove di ammissione; se è prevista una quota di posti riservata a studenti laureati in Università estere, ovvero a borsisti di Stati esteri o a specifici programmi di mobilità internazionale, il Collegio può stabilire modalità differenziate di svolgimento della procedura di ammissione e formare, in tal caso, una graduatoria separata. I posti riservati non attribuiti possono essere resi disponibili per altre procedure di selezione; • con motivata delibera, acquisito il parere del supervisore del dottorando, proporre al Rettore l'esclusione del dottorando dal Corso nei casi previsti dal Regolamento di Ateneo; • deliberare, su richiesta dell'interessato e in coerenza con il Regolamento per la simultanea iscrizione, l'eventuale accoglimento della domanda di riduzione della durata del Corso per gli specializzandi a seguito di valutazione positiva dell'attività di ricerca già svolta dall'interessato e attestata dal Consiglio della Scuola di specializzazione; • stabilire termini e modalità di verifica delle attività svolte e dei risultati prodotti dai dottorandi e trasmettere all'Ufficio competente i verbali di ammissione dei dottorandi all'anno successivo entro la conclusione dell'anno accademico; • proporre al Rettore i nominativi dei componenti delle Commissioni Giudicatrici per l'ammissione ai Corsi; • nominare almeno due valutatori per ciascuna tesi di dottorato e formulare il giudizio sull'attività di ricerca svolta entro la fine dell'ultimo anno di Corso; • proporre al Rettore i nominativi dei componenti delle Commissioni per l'esame finale per il conseguimento del titolo; • autorizzare, su richiesta del dottorando e previo parere favorevole del supervisore, altre attività ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca; • autorizzare, su richiesta del dottorando e sentito il supervisore, la permanenza fuori sede del dottorando per periodi superiori a sei mesi cumulativi; • autorizzare, su motivata richiesta del dottorando e sentito il supervisore, l'oscuramento di parti della tesi, o l'embargo della stessa, finalizzato alla tutela della proprietà intellettuale; • autorizzare, su richiesta dell'interessato, la sospensione temporanea dal Corso per gravi motivi debitamente documentati ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento e disporre la proroga della durata del Corso di dottorato per motivate esigenze scientifiche ai sensi dell'articolo 22, commi 8 e 9 del Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca; • produrre la relazione annuale sull'andamento del Corso di Dottorato al Dipartimento di afferenza. <p>Per lo svolgimento delle proprie attività, il Collegio deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni.</p>
RQ di Dipartimento	Nelle sue funzioni di coordinamento dell'AQ a livello di Dipartimento, il RQ di Dipartimento supervisiona e supporta le attività del RQ del Corso di Dottorato.
RQ del Dottorato	Il RQ è nominato dal Coordinatore e, di norma, viene individuato all'interno del Collegio dei Docenti. Ha il compito di coadiuvare il Coordinatore in tutti gli aspetti tecnico-organizzativi connessi alla redazione dei documenti di AQ e alla loro corretta conservazione.
Referente	<p>Il referente ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare e coordinare le attività formative;

(in presenza di curricula)	<ul style="list-style-type: none"> • proporre al Collegio i provvedimenti relativi ai dottorandi; • organizzare l'attività di tutorato; • curare la formazione di ciascun dottorando al fine di assicurare l'acquisizione degli strumenti metodologici relativi al proprio ambito di ricerca scientifica.
Supervisore	<p>Il supervisore segue le attività di ricerca e di formazione del dottorando ed esprime pareri su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esclusione del dottorando dal corso; • autorizzare altre attività ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca; • autorizzare la permanenza fuori sede del dottorando per periodi superiori a sei mesi cumulativi; • autorizzare l'oscuramento di parti della tesi o l'embargo della stessa, finalizzato alla tutela della proprietà intellettuale; • autorizzare la permanenza fuori sede del dottorando per periodi inferiori a sei mesi. <p>Il Collegio dei docenti può assegnare uno o più co-supervisori che seguono le attività di ricerca e di formazione del dottorando ed esprimono un parere sull'esclusione del dottorando dal corso.</p>

6. Strumenti di AQ per i Corsi di Dottorato di ricerca

L'AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca è effettuata mediante i seguenti strumenti di programmazione, di monitoraggio, di autovalutazione e di riesame, che i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare periodicamente:

a) Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (DPI) (Allegato 1)

Il Documento di progettazione viene richiesto al Corso di Dottorato in fase di istituzione di un nuovo corso di dottorato. Per i corsi di dottorato esistenti viene richiesto in sede di nuovo accreditamento. In questa prima fase tutti i Corsi di Dottorato sono chiamati a dotarsi del DPI.

b) Documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (DAAP) (Allegato 2)

Il Documento di autovalutazione viene richiesto al Corso di Dottorato ai fini dell'eventuale visita istituzionale per l'accREDITamento periodico, oppure in occasione delle verifiche interne condotte dal Nucleo di Valutazione, anche mediante audizioni.

Il DAAP contiene il report descrittivo dei punti di forza e delle aree da migliorare ai fini della predisposizione del Rapporto di autovalutazione, come indicato nel Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3.

c) Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO) (Allegato 3)

Il Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca viene richiesto al Corso di Dottorato prima dell'inizio di un nuovo ciclo del corso di dottorato. Ai contenuti del DPO viene data adeguata visibilità nel sito web del corso ai fini dell'attrattività e della trasparenza. Il DPO viene eventualmente aggiornato annualmente in caso di modifiche e si può redigere anche solo in lingua inglese.

d) Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi (DAQ) (Allegato 4)

Il PQA si riserva di mettere a disposizione dei Corsi di Dottorato il modello di questionario delle opinioni dei dottorandi che ANVUR sta predisponendo.

Nel frattempo, in relazione alla condizione occupazionale, i Coordinatori si possono avvalere dei risultati delle opinioni espresse dai dottorandi pubblicate sulla piattaforma AlmaLaurea.

e) Relazione annuale (RA) (Allegato 5)

La Relazione annuale - redatta a fine ciclo e relativa alle attività svolte nel triennio ai sensi dell'art. 10 lettera q) del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca e per i fini dell'Assicurazione di Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca secondo AVA3. La RA si compone di quattro sezioni: 1) Frontespizio; 2) Scheda di monitoraggio annuale (di fine ciclo) ai fini del riesame; 3) Punti di forza e punti di debolezza; 4) Documento di analisi degli indicatori ANVUR (DAI).

Tabella riassuntiva

Acronimo	Descrizione del documento	Tempistiche di presentazione
DPI	documento di progettazione iniziale	<ul style="list-style-type: none"> • in fase di istituzione di un nuovo corso • in sede di nuovo accreditamento per i corsi esistenti <p>Attenzione: in questa prima fase tutti i Corsi sono chiamati a dotarsi del DPI</p>
DAAP	documento di autovalutazione per Accredimento Periodico	<ul style="list-style-type: none"> • ai fini dell'eventuale visita istituzionale per l'accREDITamento periodico • in sede di audizione del Nucleo di Valutazione
DPO	documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • prima dell'inizio di un nuovo ciclo con previsto un aggiornamento annuale
DAQ	documento di analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi	<i>in attesa di indicazioni ANVUR</i>
RA (contiene DAI)	Relazione annuale di fine ciclo triennale (contiene documento di analisi degli indicatori ANVUR - Scheda del riesame)	a fine ciclo triennale, di norma, entro il 30 novembre di ogni anno

Allegati

Allegato 1 - Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (DPI)

 <p>A.D. 1308 unipg UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA</p>	Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (DPI)	MODOT AQ 1 Rev..... Data....
---	--	---

Il Documento di progettazione viene richiesto al Corso di Dottorato in fase di istituzione di un nuovo corso di dottorato. Per i corsi di dottorato esistenti viene richiesto in sede di nuovo accreditamento. In questa prima fase tutti i Corsi di Dottorato sono chiamati a dotarsi del DPI.

Corso di Dottorato di ricerca in “.....”

Dipartimento di riferimento

Sede

Eventuali note

Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1)

Indicare:

- *le motivazioni e le potenzialità di sviluppo del progetto;*
- *gli obiettivi formativi (specifici e trasversali);*
- *le aree di riferimento (umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali) intercettate dal progetto;*
- *SSD/SC di appartenenza dei componenti del Collegio dei docenti e settori ERC;*
- *le modalità di consultazione delle parti interessate;*
- *l'eventuale presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors, anche internazionale.*

Visione del percorso di formazione alla ricerca (D.PHD.1.2)

Indicare:

- *l'articolazione del percorso formativo;*
- *gli elementi di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo;*
gli elementi di coerenza con le risorse disponibili.

Attività di formazione (D.PHD.1.3 e D.PHD.1.4)

Indicare:

- *le attività di formazione collegiali e individuali specifiche al progetto di ricerca;*
- *le attività di formazione collegiali e individuali di carattere generale;*
- *le attività di formazione di carattere multidisciplinare, transdisciplinare e interdisciplinare;*
- *le attività formative finalizzate allo sviluppo di capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditoriale;*
- *le attività formative finalizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali;*
- *le attività formative di approfondimento linguistico avanzato.*

Visibilità del progetto (D.PHD.1.5)

Indicare:


- *il sito web del corso di dottorato con pagine web dedicate ai curricula dei docenti del collegio, all'organizzazione del corso e ai servizi a disposizione dei dottorandi.*

Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Indicare:

- *le attività di mobilità in entrata e in uscita di docenti con altre sedi italiane e straniere;*
- *le attività di mobilità in entrata e in uscita di dottorandi con altre sedi italiane e stranieri*
- *la presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

Allegato 2 - Documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (DAAP)

 <p>A.D. 1308 unipg UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA</p>	Documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (DAAP)	MODOT AQ 2 Rev.... Data
---	---	--

Il Documento di autovalutazione viene richiesto al Corso di Dottorato ai fini dell'eventuale visita istituzionale per l'accREDITamento periodico.

Il DAAP contiene il report descrittivo dei punti di forza e delle aree da migliorare ai fini della predisposizione del Rapporto di autovalutazione, come indicato nel Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3. Gli indicatori si riferiscono alla situazione corrente, facendo riferimento agli anni di iscrizione I, II e III.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	<ul style="list-style-type: none"> Livello di approfondimento delle motivazioni, potenzialità ed aggiornamento del progetto formativo (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 	DPI		
				<ul style="list-style-type: none"> Livello di dettaglio nella descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali) (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 			
				<ul style="list-style-type: none"> Incontri/riunioni/consultazioni con parti interessate nel corso dell'ultimo anno (n.) 			
				<ul style="list-style-type: none"> Presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors (S/N) 			
		D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	<ul style="list-style-type: none"> Livello di dettaglio nella descrizione dei percorsi formativi (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 	DPI		
				<ul style="list-style-type: none"> Livello di coerenza tra Corso di Dottorato e pianificazione strategica di ateneo) (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 			
<ul style="list-style-type: none"> Livello di coerenza tra gli obiettivi formativi e le risorse disponibili (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. 							

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
				<p>Molto alto)</p>			
		D.PHD.1.3	<p>Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di coerenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita (1. Molto basso -2. Basso – 3. Medio – 4. Alto - 5. Molto alto) • Attività di formazione (collegiali e individuali) specifiche al progetto di ricerca (n. di corsi, ore e cfu) • Attività di formazione (collegiali e individuali) generali (n. di corsi, ore e cfu) • Presenza di metodologie didattiche innovative (S/N, elenco) • Presenza di attività di ricerca innovative (S/N, elenco) • Presenza di una piattaforma di e-learning (S/N) 	DPI		
		D.PHD.1.4	<p>Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione carattere multidisciplinare, transdisciplinare e interdisciplinare (n. di corsi, ore e cfu) • Aree di riferimento intercettate nel progetto (<i>umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali</i>) • SSD/SC/ERC di appartenenza dei componenti del Collegio dei docenti (n.) • Varietà degli ambiti disciplinari di riferimento delle attività formative (n. di SDD/ERC di riferimento delle attività formative) • Presenza di attività formative finalizzate allo sviluppo di capacità di disseminazione/comunicazione 	DPI		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
				<p>dell'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditoria (n. di corsi, ore e cfu)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di attività formative finalizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali (n. di corsi, ore e cfu) • Presenza di attività formative di approfondimento linguistico avanzato (n. di corsi, ore e cfu) 			
		D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un sito web dedicato (S/N) • Presenza di pagine web dedicate ai curricula dei docenti del collegio (S/N) • Presenza di pagine web dedicate alla descrizione del corso (S/N) • Presenza di pagine web dedicate ai servizi a disposizione dei dottorandi (S/N) • Frequenza di aggiornamento del sito web (almeno mensile / almeno trimestrale/almeno annuale/più che annuale) • Presenza di un sito web in inglese (S/N) • Livello di copertura delle informazioni in inglese (%) 	DPI		
		D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di dottorandi "stranieri" (laureati in università estere) (n. e % sul totale) • Presenza di dottorandi "esterni" (laureati in altre sedi italiane) (n. e % sul totale) • Studenti stranieri (laureati in università estere) che partecipano alle attività formative (n. e % sul totale) • Studenti laureati in altre sedi italiane che partecipano alle 	DPI		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
				attività formative (n. e % sul totale) <ul style="list-style-type: none"> Docenti stranieri/di altre sedi che partecipano all'erogazione delle attività formative (n. e % sul totale) Titoli doppi (n.) Titoli multipli (n.) Titoli congiunti (n.) Rilascio del titolo di Doctor Europeus (S/N) 			
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].							
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	<ul style="list-style-type: none"> Livello di adeguatezza e coerenza del calendario delle attività formative con gli obiettivi del programma (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) Presenza di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo del mondo accademico (n.) Presenza di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo del mondo produttivo (beni, servizi, no-profit) (n.) Presenza e consistenza di una serie di seminari specifici del corso (S/N. n. di seminari, cfu riconosciuti) Presenza di altri eventi scientifici (S/N. n. di eventi, cfu riconosciuti) 	DPO		
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca (n. e cadenza temporale) Partecipazione dei dottorandi a congressi/workshop/Scuole nazionali (n. di partecipazioni per ogni dottorando e % in qualità di relatori) Partecipazione dei dottorandi a congressi/workshop/Scuole 	DPO		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
				internazionali (n. di partecipazioni per ogni dottorando e % in qualità di relatori)			
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di attività formative rivolte specificamente alla progettazione (n. di attività ed ore di formazione frequentate dai dottorandi) • Convenzioni attive con enti e soggetti pubblici e/o privati (n. totale) • Borse in convenzione con imprese (n. e % sul totale) • Convenzioni attive con imprese (dottorati industriali) (n. e % sul totale) • Presenza di un co-supervisor all'interno dell'impresa per i dottorati industriali (S/N) • Numero massimo di dottorandi assegnati ad ogni tutor 	DPO		
		D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse finanziarie a disposizione dei dottorandi (ammontare) • Strutture dedicate al Dottorato, come aule didattiche, laboratori, biblioteche, sale dottorandi (n. di aule per ogni tipo e capienza) 	DPO		
		D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di ore di attività didattica e di tutorato svolta dai dottorandi (n. di ore per ogni dottorando) • Previsione di limiti massimi alle attività didattiche e tutoraggio coerenti e compatibili (S/N e n. massimo di ore previste) • Presenza esplicita di divieti di attività didattiche non coerenti e compatibili (S/N) 	DPO		
		D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni attive con Università ed enti di ricerca 	DPO		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
			delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.	nazionali (n.) <ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni attive con Università ed enti di ricerca stranieri (n.) • Dottorandi che hanno svolto tesi in regime di co-tutela con Università o Ente di ricerca estero ai fini del conseguimento del doppio titolo o di titolo multiplo/congiunto (n. e % sul totale) • Previsione di periodi di mobilità minima obbligatoria dei dottorandi (S/N) • Dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 1 mese presso Università o laboratorio o archivio o biblioteca esteri (n. e % sul totale) • Dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 3 mesi presso Università o laboratorio o archivio o biblioteca esteri (n. e % sul totale) • Dottorandi che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (n. e % sul totale) 			
		D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti della ricerca direttamente riconducibili al dottorato (n. di prodotti di ogni dottorando e media, facendo riferimento alle tipologie di prodotto sulla piattaforma IRIS) • Collocazione editoriale eccellente (n. di prodotti 	DPO		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
			intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.	pubblicati in riviste di classe A ANVUR per i settori non bibliometrici e % sul totale; n. di prodotti pubblicati in riviste del primo quartile per i settori bibliometrici).			
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	• Presenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati (S/N)	RA (scheda monitoraggio annuale) DAQ		
				• Presenza di un sistema di rilevazione ed analisi periodiche delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (S/N)			
				• Frequenza degli incontri informali tra il Coordinatore (e suoi delegati) e i dottorandi (n. medio ogni anno)			
		D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.	• Esistenza di una relazione/strumento di monitoraggio dell'allocazione e utilizzo delle risorse disponibili per i dottorandi (S/N)	RA (scheda monitoraggio annuale)		
				• Grado di copertura dei posti (borse finanziate) disponibili (n. e % sul totale)			
				• Attrattività del corso di dottorato (n. borse finanziate da enti esterni pubblici e privati e % su borse totali)			
				• Fornitura di borsa di studio o altro sostegno economico ai dottorandi senza borsa (n. e % sui dottorandi senza borsa)			
				• Utilizzo della maggiorazione del 10% per attività di ricerca a partire del secondo anno (n. di richieste e % sul totale)			
		D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli	• Presenza di azioni di aggiornamento periodico (annuale) dei percorsi formativi sulla base dei risultati del monitoraggio (S/N)	RA (scheda monitoraggio annuale)		


Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
			<p>all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di attività periodiche di consultazione con parti interessate (almeno ogni tre anni) (S/N) 			

Punti di forza e punti di debolezza

Sulla base dell'analisi fatta il Corso di Dottorato di Ricerca individua i suoi punti forza e i suoi punti di debolezza.

<p>Quali sono i punti di forza del dottorato in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - internazionalizzazione; - attrattività; - ricerca scientifica; - offerta formativa; - strutture operative e scientifiche; - sbocchi occupazionali dei dottorandi. 	
<p>Quali sono i punti di debolezza del dottorato in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - internazionalizzazione; - attrattività; - ricerca scientifica; - offerta formativa; - strutture operative e scientifiche; - sbocchi occupazionali dei dottorandi. 	

Allegato 3 - Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO)

	Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO)	MODOT AQ 3 Rev.... Data....
---	--	--

Il Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca viene richiesto al Corso di Dottorato prima dell'inizio di un nuovo ciclo del corso di dottorato. Ai contenuti del DPO viene data adeguata visibilità nel sito web del corso ai fini dell'attrattività e della trasparenza. Il DPO viene eventualmente aggiornato annualmente in caso di modifiche e si può redigere anche solo in lingua inglese.

Calendario delle attività formative (D.PHD.2.1)

Indicare:

- l'elenco dei corsi organizzati, specificando la durata in ore, i cfu, il SSD, l'anno e il docente (componenti del Collegio dei docenti, studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali);
- la presenza di una serie di seminari specifici del corso (numero annuo, cadenza temporale, cfu riconosciuti);
- la presenza di altri eventi scientifici (numero annuo e cfu riconosciuti)

Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica (D.PHD.2.2)

Indicare:

- la presenza di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca (numero e cadenza temporale);
- la partecipazione a congressi e/o workshop nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori (numero annuo per dottorando);
- la partecipazione a scuole di formazione nazionali e internazionali (numero annuo per dottorando).

Autonomia del dottorando (D.PHD.2.3)

Indicare:

- le attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione;
- la presenza di componenti del Collegio dei docenti, tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale che svolgono funzioni di supporto e guida;
- la presenza di un co-supervisore all'interno dell'impresa per i dottorati industriali;
- le modalità di individuazione del tutor e il numero massimo di dottorandi assegnati.

Risorse finanziarie e strutturali (D.PHD.2.4)

Indicare:

- le risorse fornite dall'Ateneo;
- le risorse fornite dal Dipartimento e/o dai supervisori;
- le strutture operative e scientifiche a disposizione dei dottorandi.

Attività didattiche e di tutoraggio (D.PHD.2.5)

Indicare:

- le attività di didattica e/o tutoraggio coerenti con il progetto di ricerca consentite ad ogni dottorando (numero massimo di ore annue).

Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi (D.PHD.2.6)

Indicare:


- *la presenza di cotutele e/o il rilascio di titoli multipli;*
- *la durata di periodi di mobilità obbligatoria dei dottorandi presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

Prodotti della ricerca (D.PHD.2.7)

Indicare:

- *la tipologia e il numero dei prodotti della ricerca attesi per ogni dottorando (pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc...)*


Allegato 4 - Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi (DAQ)

	Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi (DAQ)	MODOT AQ 4 Rev.... Data...
---	--	---

Il PQA si riserva di mettere a disposizione dei Corsi di Dottorato il modello di questionario delle opinioni dei dottorandi che ANVUR sta predisponendo.

Nel frattempo, in relazione alla condizione occupazionale, i Coordinatori si possono avvalere dei risultati delle opinioni espresse dai dottorandi pubblicate sulla piattaforma AlmaLaurea.

Allegato 5 - Relazione annuale (RA)

	Relazione annuale (RA)	MODOT AQ 5 Rev.... Data...
---	-------------------------------	---

La Relazione annuale - redatta a fine ciclo e relativa alle attività svolte nel triennio ai sensi dell'art. 10 lettera q) del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca e per i fini dell'Assicurazione di Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca secondo AVA3. La RA si compone di quattro sezioni: 1) Frontespizio; 2) Scheda di monitoraggio annuale (di fine ciclo) ai fini del riesame; 3) Punti di forza e punti di debolezza; 4) Documento di analisi degli indicatori ANVUR (DAI).

(1) Frontespizio

Nome del Dottorato _____
Anno accademico _____
Ciclo _____
Data Inizio attività _____
N. dottorandi immatricolati _____
N. dottorandi al 3 anno _____

Curricula

1) _____
2) _____
3) _____

Dipartimento proponente _____

Coordinatore attuale _____

Il Collegio dei docenti si è riunito per l'esame della relazione annuale nella/e seguente/i data/e:
_____ (gg.mm.aaaa)

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data:
_____ (gg.mm.aaaa)

(2) Scheda di monitoraggio annuale (di fine ciclo) ai fini del riesame

Gli indicatori si riferiscono al ciclo appena concluso.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di approfondimento delle motivazioni, potenzialità ed aggiornamento del progetto formativo (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 	DPI		
				<ul style="list-style-type: none"> • Livello di dettaglio nella descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali) (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 			
				<ul style="list-style-type: none"> • Incontri/riunioni/consultazioni con parti interessate nel corso dell'ultimo anno (n.) 			
				<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors (S/N) 			
		D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di dettaglio della descrizione dei percorsi formativi (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 	DPI		
				<ul style="list-style-type: none"> • Livello di coerenza tra Corso di Dottorato e pianificazione strategica di ateneo (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 			
				<ul style="list-style-type: none"> • Livello di coerenza tra gli obiettivi formativi e le risorse disponibili (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 			
		D.PHD.1.3	Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di coerenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) 	DPI		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
			didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.	<ul style="list-style-type: none"> Attività di formazione (collegiali e individuali) specifiche al progetto di ricerca (n. di corsi, ore e cfu) Attività di formazione (collegiali e individuali) generali (n. di corsi, ore e cfu) Presenza di metodologie didattiche innovative (S/N, elenco) Presenza di attività di ricerca innovative (S/N, elenco) Presenza di una piattaforma di e-learning (S/N) 			
		D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.	<ul style="list-style-type: none"> Attività di formazione carattere multidisciplinare, transdisciplinare e interdisciplinare (n. di corsi, ore e cfu) Aree di riferimento intercettate nel progetto (<i>umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali</i>) SSD/SC/ERC di appartenenza dei componenti del Collegio dei docenti (n.) Varietà degli ambiti disciplinari di riferimento delle attività formative (n. di SDD/ERC di riferimento delle attività formative) Presenza di attività formative finalizzate allo sviluppo di capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditoria (n. di corsi, ore e cfu) 	DPI		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
				<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di attività formative finalizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali (n. di corsi, ore e cfu) • Presenza di attività formative di approfondimento linguistico avanzato (n. di corsi, ore e cfu) 			
		D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un sito web dedicato (S/N) • Presenza di pagine web dedicate ai curricula dei docenti del collegio (S/N) • Presenza di pagine web dedicate alla descrizione del corso (S/N) • Presenza di pagine web dedicate ai servizi a disposizione dei dottorandi (S/N) • Frequenza di aggiornamento del sito web (almeno mensile / almeno trimestrale/almeno annuale/più che annuale) • Presenza di un sito web in inglese (S/N) • Livello di copertura delle informazioni in inglese (%) 	DPI		
		D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di dottorandi "stranieri" (laureati in università estere) (n. e % sul totale) • Presenza di dottorandi "esterni" (laureati in altre sedi italiane) (n. e % sul totale) • Studenti stranieri (laureati in università estere) che partecipano alle attività formative (n. e % sul totale) • Studenti laureati in altre sedi italiane che partecipano alle attività formative (n. e % sul totale) 	DPI		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
				<ul style="list-style-type: none"> Docenti stranieri/di altre sedi che partecipano all'erogazione delle attività formative (n. e % sul totale) Titoli doppi (n.) Titoli multipli (n.) Titoli congiunti (n.) Rilascio del titolo di Doctor Europeus (S/N) 			
				[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].			
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	<ul style="list-style-type: none"> Livello di adeguatezza e coerenza del calendario delle attività formative con gli obiettivi del programma (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) Presenza di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo del mondo accademico (n.) Presenza di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo del mondo produttivo (beni, servizi, no-profit) (n.) Presenza e consistenza di una serie di seminari specifici del corso (S/N. n. di seminari, cfu riconosciuti) Presenza di altri eventi scientifici (S/N. n. di eventi, cfu riconosciuti) 	DPO		
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca (n. e cadenza temporale) Partecipazione dei dottorandi a congressi/workshop/Scuole nazionali (n. di partecipazioni per ogni dottorando e % in qualità di relatori) Partecipazione dei dottorandi a congressi/workshop/Scuole internazionali (n. di 	DPO		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
				partecipazioni per ogni dottorando e % in qualità di relatori)			
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di attività formative rivolte specificamente alla progettazione (n. di attività ed ore di formazione frequentate dai dottorandi) • Convenzioni attive con enti e soggetti pubblici e/o privati (n. totale) • Borse in convenzione con imprese (n. e % sul totale) • Convenzioni attive con imprese (dottorati industriali) (n. e % sul totale) • Presenza di un co-supervisor all'interno dell'impresa per i dottorati industriali) (S/N) • Numero massimo di dottorandi assegnati ad ogni tutor 	DPO		
		D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse finanziarie a disposizione dei dottorandi (ammontare) • Strutture dedicate al Dottorato, come aule didattiche, laboratori, biblioteche, sale dottorandi (n. di aule per ogni tipo e capienza) 	DPO		
		D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di ore di attività didattica e di tutorato svolta dai dottorandi (n. di ore per ogni dottorando) • Previsione di limiti massimi alle attività didattiche e tutoraggio coerenti e compatibili (S/N e n. massimo di ore previste) • Presenza esplicita di divieti di attività didattiche non coerenti e compatibili (S/N) 	DPO		
		D.PHD.2.6		<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni attive con 	DPO		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
			Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.	Università ed enti di ricerca nazionali (n.)			
				<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni attive con Università ed enti di ricerca stranieri (n.) 			
				<ul style="list-style-type: none"> • Dottorandi che hanno svolto tesi in regime di co-tutela con Università o Ente di ricerca estero ai fini del conseguimento del doppio titolo o di titolo multiplo/congiunto (n. e % sul totale) 			
				<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di periodi di mobilità minima obbligatoria dei dottorandi (S/N) 			
				<ul style="list-style-type: none"> • Dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 1 mese presso Università o laboratorio o archivio o biblioteca esteri (n. e % sul totale) 			
				<ul style="list-style-type: none"> • Dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 3 mesi presso Università o laboratorio o archivio o biblioteca esteri (n. e % sul totale) 			
				<ul style="list-style-type: none"> • Dottorandi che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (n. e % sul totale) 			
		D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti della ricerca direttamente riconducibili al dottorato (n. di prodotti di ogni dottorando e media, facendo riferimento alle tipologie di prodotto sulla piattaforma IRIS) 	DPO		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
			accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.	<ul style="list-style-type: none"> Collocazione editoriale eccellente (n. di prodotti pubblicati in riviste di classe A ANVUR per i settori non bibliometrici e % sul totale; n. di prodotti pubblicati in riviste del primo quartile per i settori bibliometrici). 			
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati (S/N) 	RA (scheda monitoraggio annuale) DAQ		
				<ul style="list-style-type: none"> Presenza di un sistema di rilevazione ed analisi periodiche delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (S/N) 			
				<ul style="list-style-type: none"> Frequenza degli incontri informali tra il Coordinatore (e suoi delegati) e i dottorandi (n. medio ogni anno) 			
		D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.	<ul style="list-style-type: none"> Esistenza di una relazione/strumento di monitoraggio dell'allocazione e utilizzo delle risorse disponibili per i dottorandi (S/N) 	RA (scheda monitoraggio annuale)		
				<ul style="list-style-type: none"> Grado di copertura dei posti (borse finanziate) disponibili (n. e % sul totale) 			
				<ul style="list-style-type: none"> Attrattività del corso di dottorato (n. borse finanziate da enti esterni pubblici e privati e % su borse totali) 			
<ul style="list-style-type: none"> Fornitura di borsa di studio o altro sostegno economico ai dottorandi senza borsa (n. e % sui dottorandi senza borsa) 							
		D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di azioni di aggiornamento periodico (annuale) dei percorsi 	RA (scheda)		

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Indicatori	Documento di Riferimento (a regime)	Valutazione (indicare solo numeri interi)	Analisi e commento
			<p>formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	<p>formativi sulla base dei risultati del monitoraggio (S/N)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di attività periodiche di consultazione con parti interessate (almeno ogni tre anni) (S/N) 	monitoraggio annuale)		

(3) Punti di forza, punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento

Sulla base dell'analisi fatta il Corso di Dottorato di Ricerca individua i suoi punti forza e i suoi punti di debolezza e pianifica le azioni di miglioramento.

<p>Quali sono i punti di forza del dottorato in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - internazionalizzazione; - attrattività; - ricerca scientifica; - offerta formativa; - strutture operative e scientifiche; - sbocchi occupazionali dei dottorandi. 	
<p>Quali sono i punti di debolezza del dottorato in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - internazionalizzazione; - attrattività; - ricerca scientifica; - offerta formativa; - strutture operative e scientifiche; - sbocchi occupazionali dei dottorandi. 	

<p>In relazione ai punti di debolezza, si individuano le seguenti azioni correttive:</p> <p>Obiettivo: (titolo e descrizione)</p> <p>Azioni da intraprendere: (descrizione)</p> <p>Modalità, risorse, scadenze previste, target, responsabilità: (descrizione)</p>	
<p>In relazione alle azioni correttive intraprese nell'anno precedente:</p> <p>Obiettivo: (titolo e descrizione)</p> <p>Azioni intraprese: (descrizione)</p> <p>Stato di avanzamento dell'azione correttiva: <i>Si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i></p>	

(4) Documento di analisi degli indicatori ANVUR (DAI)

Indicatori (DM 1154/2021)	Fonte	Risultato	Criticità	Eventuali azioni di miglioramento
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	Indicatore in D.PHD.1.6			
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	Indicatore in D.PHD.2.6			
Altri Indicatori ANVUR				
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	Indicatore in D.PHD.3.2			
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	Indicatore in D.PHD.2.6			
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.	Indicatore in D.PHD.3.1			
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1, 2 e 3 anni dalla conclusione del percorso.				

Altri aspetti da considerare (monitoraggio collocazione lavorativa)	Risultato	Descrizione
Presenza di attività di inserimento nel mondo del lavoro dei dottorandi (S/N, elenco delle attività)		Breve descrizione delle attività
Presenza di un sistema di monitoraggio della collocazione lavorativa dei dottori di ricerca (S/N)		Breve descrizione del sistema
Se presente il sistema di monitoraggio:		
Percentuali di dottori di ricerca occupati dopo 1, 2, 3 anni dal conseguimento del titolo		Breve descrizione della collocazione lavorativa (istituzioni pubbliche/private di ricerca; istituzioni pubbliche/private non di ricerca)

Analisi degli indicatori ed azioni di miglioramento

Includere:

- *una descrizione più estesa delle criticità e delle loro possibili spiegazioni;*
- *una descrizione più estesa delle eventuali azioni di miglioramento intraprese e da intraprendere (soggetti coinvolti, tempi, modalità).*

Appendice

I requisiti dei Corsi di Dottorato di ricerca in AVA 3A

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dottorati di Ricerca

Indicatore (DM 1154/2021)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
Altri Indicatori
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.